

Prodotto: **SEA STARTER KIT6**

SEA STARTER KIT6 e composto da:

BIO-NITRONEX

ALLIUM

SCUDO

SALINO TRACCE

SALINO I

SALINO Ca & Mg REAKTOR LIQUID

Nel presente file, in ordine di disposizione, le SDS relative a:

BIO-NITRONEX

ALLIUM

DIAMANTE

SALINO TRACCE

SALINO I

SALINO Ca & Mg REAKTOR LIQUID



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 03/03/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 1/8

Prodotto: **BIO-NITRONEX**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: BIO-NITRONEX

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Attivatore biologico di flora batterica per il ciclo completo dell'azoto, per acquari ornamentali.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 166 62 72
Fax: +39 0574 166 62 73

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Padova: Tel. 049 827 5078 (Università degli Studi di Padova).
Centro Antiveleni Genova: Tel. 010 563 6245 (Istituto scientifico G. Gaslini).
Centro Antiveleni Torino: Tel. 011/6637637 (Azienda Ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)(H-24)

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 166 62 72 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 **Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008:** Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichettatura: Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 03/03/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 2/8

Prodotto: **BIO-NITRONEX**

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoli:

Alla data di redazione della presente le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Non applicabile

3.2. Miscela: Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Per l'eventualità di consultare un medico fare riferimento alla sezione 4.1.1.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Operare sempre adeguatamente protetti. Utilizzare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

In caso di spargimenti del prodotto nell'acqua, favorirne la dispersione poiché migliora la degradazione biologica.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. Modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento evitando la creazione di polveri. Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il materiale fuoriuscito.

6.3.2. Modalità di bonifica di una fuoriuscita: Ripulire la zona interessata. Non sversare le acque contaminate nelle fognature.

6.3.3. Informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni (vedi 8 e 13):

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

7.1.1. Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.

7.1.2. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dai raggi del sole. Adottare le normali regole di immagazzinamento dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

a. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

b. Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

c. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Conservare a temperature ambiente lontano dai raggi solari.

d. Utilizzare imballaggi originari e non danneggiati.

7.3. Usi finali specifici:

Non conosciuti.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Non Disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 03/03/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 4/8

Prodotto: **BIO-NITRONEX**

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo.

8.2.1. Controlli tecnici idonei: lavorare sotto aspirazione conformemente alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

8.2.2.1. Manutene*re* i dispositivi di protezione individuale secondo quanto riportato all'interno del manuale di istruzione.

8.2.2.2. Protezioni per occhi/volto: Non necessaria.

Protezioni della pelle: Non necessaria.

Protezione delle mani: Non necessaria.

Protezione vie respiratorie: Non necessaria, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico: liquido

Colore: opalescente

Odore: leggero

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH = ND (non disponibile).

Punto di fusione o di congelamento: -2 °C

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Densità relativa: 1,000 k/l

Solubilità: Solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile).

Proprietà esplosive: ND (non disponibile).

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni:

COV (%): 0 %

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica:

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.5. Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Informazioni non disponibili.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi: non conosciuti

Altre informazioni: nessuna conosciuta

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Il prodotto non presenta pericoli per l'ambiente rispetto alla mobilità, persistenza e degradabilità, potenziale di bioaccumulo, tossicità acquatica e altri aspetti relativi alla ecotossicità.

12.1 Tossicità:

Informazioni non disponibili.

12.2 Persistenza e biodegradabilità:

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili.



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 03/03/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 6/8

Prodotto: **BIO-NITRONEX**

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi:

Informazioni non disponibili.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

a. contenitori e metodi per il trattamento: gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati, mentre quelli non bonificati devono essere eliminati come la miscela.

b. proprietà chimico/fisiche che possono influire sul trattamento rifiuti: il prodotto è stabile nelle normali condizioni.

c. smaltimento attraverso acque reflue: i rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante il rilascio nei canali di scarico

d. eventuali precauzioni particolari durante il trattamento: nessuna in particolare.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Classi COV (Rif. Tab. D Alleg. I D.L.vo 152/2006 Parte V): 0 %

Sezione 16. Altre informazioni

a. Indicare la revisione della scheda e di tutti i punti revisionati:

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

b. Una spiegazione con legenda degli acronimi utilizzati

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

ATE: Acute toxicity estimate (Stima della tossicità acuta).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

LD(0/50/10): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli individui).

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

COV: Volatile organic compounds (Composti organici volatili)

EmS: Emergency Schedule (Programma di emergenza).

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche).

CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number. (codice formato da tre sequenze di numeri, separate da un trattino, che identifica in modo univoco un composto chimico).

IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).

INDEX NUMBER: Identification number in Annex VI to the CLP (numero di identificazione di cui all'allegato VI del CLP)

ECHA: European chemicals agency (Agenzia europea di chimica).

RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

PNEC: Predicted No effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto).

PNOS: Particulates not Otherwise specified (Particolati non altamente specifici).

BOD: Biochemical Oxtgen Demand (Domanda biochimica di ossigeno).

COD: Chemical Oxygen Demand (Domanda chimica di ossigeno).

BCF: BioConcentration factor (Fattore di Bioconcentrazione).

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite).

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).

UE: Unione Europea.

c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: vedi punto precedente.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento(CE) 1272/2008CE e successive modifiche ed adeguamenti(CLP)
5. Regolamento(CE) 790/2009 del Parlamento Europeo(I ATP CLP)
6. Regolamento(CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento(CE) 286/2011 del Parlamento Europeo(II ATP CLP)
8. Regolamento(CE) 618/2012 del Parlamento Europeo(III ATP CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche Toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

d. Indicazioni su eventuali informazioni adeguate per i lavoratori: Operare conformemente alle buone pratiche di igiene industriale, adottando misure preventive e protettive adeguate alla natura del prodotto riportata nella presente scheda di sicurezza.

e. Elenco frasi H: Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo: Nessuno

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 04/11/2013
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 1/8

Prodotto: **ALLIUM**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: ALLIUM

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Integratore con Aglio per acquario ornamentale.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 166 62 72
Fax: +39 0574 166 62 73

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Padova: Tel. 049 827 5078 (Università degli Studi di Padova).
Centro Antiveleni Genova: Tel. 010 563 6245 (Istituto scientifico G. Gaslini).
Centro Antiveleni Torino: Tel. 011/6637637 (Azienda Ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)(H-24)

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 166 62 72 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 **Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008:** Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichettatura: Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Data di compilazione: 04/11/2013
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 2/8

Prodotto: **ALLIUM**

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoli:

Alla data di redazione della presente le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Non applicabile

3.2. Miscela: Soluzione acquosa con Allium Sativum.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. In caso di inalazione portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico. In caso di contatto cutaneo, lavarsi abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazione consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua. Consultare un medico.
In caso di ingestione consultare il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto non è pericoloso per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Per l'eventualità di consultare un medico fare riferimento alla sezione 4.1.1.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi prodotti di decomposizione come ossidi di carbonio e gas dell'acido cloridrico. I vapori possono essere irritanti e pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Operare sempre adeguatamente protetti. Utilizzare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente: evacuare dalla zona di rilascio. Non intervenire se non debitamente istruiti sulle operazioni da effettuare.

6.1.2. Per chi interviene direttamente: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. Modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento evitando la creazione di polveri. Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il materiale fuoriuscito.

6.3.2. Modalità di bonifica di una fuoriuscita: Ripulire la zona interessata. Non sversare le acque contaminate nelle fognature.

6.3.3. Informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni (vedi 8 e 13):

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

7.1.1. Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.

7.1.2. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dai raggi del sole. Adottare le normali regole di immagazzinamento dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

a. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

b. Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

c. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Conservare a temperature ambiente lontano dai raggi solari.

d. Utilizzare imballaggi originari e non danneggiati.

7.3. Usi finali specifici:

Non conosciuti.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Non conosciuti.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Operare e maneggiare secondo le consuete

Prodotto: **ALLIUM**

misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo.

8.2.1. Controlli tecnici idonei: lavorare sotto aspirazione conformemente alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

8.2.2.1. Mantenere i dispositivi di protezione individuale secondo quanto riportato all'interno del manuale di istruzione.

8.2.2.2. Protezioni per occhi/volto: si consiglia di utilizzare occhiali protettivi ermetici(EN 166)

Protezioni della pelle:

Protezione delle mani: guanti da lavoro per agenti chimici in PVC oppure in gomma (rif. Norma EN 374).

Altro: indumenti da lavoro protettivi, abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Norma EN 344)

Protezione vie respiratorie: Si consiglia di utilizzare maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2o3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo(rif. Norma 14387). Nel caso fossero presenti vapori con particelle(aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre indossare filtri di tipo combinati(antigas e particelle).

Pericoli termici: i prodotti di combustione potrebbero contenere ossidi di carbonio e prodotti di pirolisi tossici.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico: liquido

Colore: da Crema a Marrone

Odore: caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH = 8

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Densità relativa: ND (non disponibile).

Solubilità: Moderatamente solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile).

Proprietà esplosive: ND (non disponibile).

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni:

COV (%): 0 %

Data di compilazione: 04/11/2013
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 5/8

Prodotto: **ALLIUM**

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. **Reattività:**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.2. **Stabilità chimica:**

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose:**

Vedi punto 10.2.

10.4. **Condizioni da evitare:**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.5. **Materiali incompatibili:**

Ossidanti.

10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare fumi acri che possono essere dannosi per la salute.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Informazioni su:

- a. Tossicità acuta: Non applicabile.
- b. Corrosione/irritazione cutanea: Non applicabile.
- c. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.
- d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
- e. Mutagenicità delle cellule germinali: Non applicabile.
- f. Cancerogenicità: Non applicabile.
- g. Tossicità riproduttiva: non applicabile.
- h. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Non disponibile.
- i. Pericolo in caso di aspirazione: Non applicabile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: le probabili vie di esposizione sono quella inalatoria (per nebbie e vapori) cutanea e, molto meno probabile, per ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: vedi punto 4.2 della presente scheda di sicurezza.

Effetti interattivi: non conosciuti

Altre informazioni: nessuna conosciuta

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici.

Data di compilazione: 04/11/2013
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 6/8

Prodotto: **ALLIUM**

12.1 Tossicità:

Non determinata.

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non conosciuta.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non conosciuta.

12.4 Mobilità nel suolo: Non conosciuta.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti nocivi: Non conosciuti.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

- a. contenitori e metodi per il trattamento: gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati, mentre quelli non bonificati devono essere eliminati come la miscela.
- b. proprietà chimico/fisiche che possono influire sul trattamento rifiuti: il prodotto è stabile nelle normali condizioni.
- c. smaltimento attraverso acque reflue: i rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante il rilascio nei canali di scarico
- d. eventuali precauzioni particolari durante il trattamento: nessuna in particolare.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione del rischio chimico per la miscela.



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 04/11/2013
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 7/8

Prodotto: **ALLIUM**

Classi COV (Rif. Tab. D Alleg. I D.L.vo 152/2006 Parte V): 0 %

Sezione 16. Altre informazioni

a. Indicare la revisione della scheda e di tutti i punti revisionati:

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

b. Una spiegazione con legenda degli acronimi utilizzati

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

ATE: Acute toxicity estimate (Stima della tossicità acuta).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

LD(0/50/10): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli individui).

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

COV: Volatile organic compounds (Composti organici volatili)

EmS: Emergency Schedule (Programma di emergenza).

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche).

CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number. (codice formato da tre sequenze di numeri, separate da un trattino, che identifica in modo univoco un composto chimico).

IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).

INDEX NUMBER: Identification number in Annex VI to the CLP (numero di identificazione di cui all'allegato VI del CLP)

ECHA: European chemicals agency (Agenzia europea di chimica).

RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

PNEC: Predicted No effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto).

PNOS: Particulates not Otherwise specified (Particolati non altamente specifici).

BOD: Biochemical Oxygen Demand (Domanda biochimica di ossigeno).

COD: Chemical Oxygen Demand (Domanda chimica di ossigeno).

BCF: BioConcentration factor (Fattore di Bioconcentrazione).

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite).

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).

UE: Unione Europea.

c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: vedi punto precedente.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento(CE) 1272/2008CE e successive modifiche ed adeguamenti(CLP)
5. Regolamento(CE) 790/2009 del Parlamento Europeo(I ATP CLP)
6. Regolamento(CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento(CE) 286/2011 del Parlamento Europeo(II ATP CLP)
8. Regolamento(CE) 618/2012 del Parlamento Europeo(III ATP CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche Toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

d. Indicazioni su eventuali informazioni adeguate per i lavoratori: Operare conformemente alle buone pratiche di igiene industriale, adottando misure preventive e protettive adeguate alla natura del prodotto riportata nella presente scheda di sicurezza.

e. Elenco frasi H: Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo: Nessuno

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 1/8

Prodotto: **SCUDO**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: SCUDO

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Condizionatore per acqua dolce e marina, per acquari ornamentali.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 166 62 72
Fax: +39 0574 166 62 73

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Padova: Tel. 049 827 5078 (Università degli Studi di Padova).
Centro Antiveleni Genova: Tel. 010 563 6245 (Istituto scientifico G. Gaslini).
Centro Antiveleni Torino: Tel. 011/6637637 (Azienda Ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)(H-24)

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 166 62 72 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 **Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008:** Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichettatura: Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 2/8

Prodotto: **SCUDO**

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoli:

Alla data di redazione della presente le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Non applicabile

3.2. Miscela: Soluzione acquosa con Aloe vera, PVP, Iodio, Ioduro di Potassio, Guar.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. In caso di inalazione portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico. In caso di contatto cutaneo, lavarsi abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazione consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua. Consultare un medico.

In caso di ingestione consultare il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto non è pericoloso per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Per l'eventualità di consultare un medico fare riferimento alla sezione 4.1.1.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi prodotti di decomposizione come ossidi di carbonio e gas dell'acido cloridrico. I vapori possono essere irritanti e pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Operare sempre adeguatamente protetti. Utilizzare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente: evacuare dalla zona di rilascio. Non intervenire se non debitamente istruiti sulle operazioni da effettuare.

6.1.2. Per chi interviene direttamente: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. Modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento evitando la creazione di polveri. Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il materiale fuoriuscito.

6.3.2. Modalità di bonifica di una fuoriuscita: Ripulire la zona interessata. Non sversare le acque contaminate nelle fognature.

6.3.3. Informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni (vedi 8 e 13):

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

7.1.1. Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.

7.1.2. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dai raggi del sole. Adottare le normali regole di immagazzinamento dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

a. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

b. Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

c. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Conservare a temperature ambiente lontano dai raggi solari.

d. Utilizzare imballaggi originari e non danneggiati.

7.3. Usi finali specifici:

Non conosciuti.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Non conosciuti.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Operare e maneggiare secondo le consuete

Prodotto: **SCUDO**

misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo.

8.2.1. Controlli tecnici idonei: lavorare sotto aspirazione conformemente alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

8.2.2.1. Mantenere i dispositivi di protezione individuale secondo quanto riportato all'interno del manuale di istruzione.

8.2.2.2. Protezioni per occhi/volto: si consiglia di utilizzare occhiali protettivi ermetici(EN 166)

Protezioni della pelle:

Protezione delle mani: guanti da lavoro per agenti chimici in PVC oppure in gomma (rif. Norma EN 374).

Altro: indumenti da lavoro protettivi, abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Norma EN 344)

Protezione vie respiratorie: Si consiglia di utilizzare maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2o3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo(rif. Norma 14387). Nel caso fossero presenti vapori con particelle(aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre indossare filtri di tipo combinati(antigas e particelle).

Pericoli termici: i prodotti di combustione potrebbero contenere ossidi di carbonio e prodotti di pirolisi tossici.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico: liquido

Colore: Rosa/marroncino

Odore: caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH = 7

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Densità relativa: ND (non disponibile).

Solubilità: Moderatamente solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile).

Proprietà esplosive: ND (non disponibile).

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni:

COV (%): 0 %

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 5/8

Prodotto: **SCUDO**

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. **Reattività:**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.2. **Stabilità chimica:**

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose:**

Vedi punto 10.2.

10.4. **Condizioni da evitare:**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.5. **Materiali incompatibili:**

Non disponibile.

10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare fumi acri che possono essere dannosi per la salute.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Informazioni su:

- a. Tossicità acuta: Non applicabile.
- b. Corrosione/irritazione cutanea: Non applicabile.
- c. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non applicabile.
- d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non applicabile.
- e. Mutagenicità delle cellule germinali: Non applicabile.
- f. Cancerogenicità: Non applicabile.
- g. Tossicità riproduttiva: non applicabile.
- h. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Non disponibile.
- i. Pericolo in caso di aspirazione: Non applicabile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: le probabili vie di esposizione sono quella inalatoria (per nebbie e vapori) cutanea e, molto meno probabile, per ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: vedi punto 4.2 della presente scheda di sicurezza.

Effetti interattivi: non conosciuti

Altre informazioni: nessuna conosciuta

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1 **Tossicità:**

Non determinata.



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 03

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 6/8

Prodotto: **SCUDO**

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non conosciuta.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non conosciuta.

12.4 Mobilità nel suolo: Non conosciuta.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti nocivi: Non conosciuti.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

- a. contenitori e metodi per il trattamento: gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati, mentre quelli non bonificati devono essere eliminati come la miscela.
- b. proprietà chimico/fisiche che possono influire sul trattamento rifiuti: il prodotto è stabile nelle normali condizioni.
- c. smaltimento attraverso acque reflue: i rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante il rilascio nei canali di scarico
- d. eventuali precauzioni particolari durante il trattamento: nessuna in particolare.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione del rischio chimico per la miscela.

Classi COV (Rif. Tab. D Alleg. I D.L.vo 152/2006 Parte V): 0 %

Sezione 16. Altre informazioni

a. Indicare la revisione della scheda e di tutti i punti revisionati:

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

b. Una spiegazione con legenda degli acronimi utilizzati

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

ATE: Acute toxicity estimate (Stima della tossicità acuta).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

LD(0/50/10): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli individui).

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

COV: Volatile organic compounds (Composti organici volatili)

EmS: Emergency Schedule (Programma di emergenza).

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche).

CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number. (codice formato da tre sequenze di numeri, separate da un trattino, che identifica in modo univoco un composto chimico).

IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).

INDEX NUMBER: Identification number in Annex VI to the CLP (numero di identificazione di cui all'allegato VI del CLP)

ECHA: European chemicals agency (Agenzia europea di chimica).

RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

PNEC: Predicted No effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto).

PNOS: Particulates not Otherwise specified (Particolati non altamente specifici).

BOD: Biochemical Oxtgen Demand (Domanda biochimica di ossigeno).

COD: Chemical Oxygen Demand (Domanda chimica di ossigeno).

BCF: BioConcentration factor (Fattore di Bioconcentrazione).

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite).

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).

UE: Unione Europea.

c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: vedi punto precedente.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento(CE) 1272/2008CE e successive modifiche ed adeguamenti(CLP)
5. Regolamento(CE) 790/2009 del Parlamento Europeo(I ATP CLP)
6. Regolamento(CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento(CE) 286/2011 del Parlamento Europeo(II ATP CLP)
8. Regolamento(CE) 618/2012 del Parlamento Europeo(III ATP CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche Toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

d. Indicazioni su eventuali informazioni adeguate per i lavoratori: Operare conformemente alle buone pratiche di igiene industriale, adottando misure preventive e protettive adeguate alla natura del prodotto riportata nella presente scheda di sicurezza.

e. Elenco frasi H: Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo: Nessuno

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 03/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 1/8

Prodotto: **SALINO TRACCE**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: SALINO TRACCE

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Integratore con elementi in tracce, per acquario ornamentale.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 166 62 72
Fax: +39 0574 166 62 73

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Padova: Tel. 049 827 5078 (Università degli Studi di Padova).
Centro Antiveleni Genova: Tel. 010 563 6245 (Istituto scientifico G. Gaslini).
Centro Antiveleni Torino: Tel. 011/6637637 (Azienda Ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)(H-24)

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 166 62 72 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 **Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008:** Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichettatura: Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoli:

Alla data di redazione della presente le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Non applicabile

3.2. Miscela: Soluzione acquosa con Boro, Cobalto, Fe- EDTA, Fe-DTPA, Manganese, Magnesio, Molibdeno, Nichel, Potassio, Rame, Rubidio, Vanadio, Zinco.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. In caso di inalazione portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico. In caso di contatto cutaneo, lavarsi abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazione consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua. Consultare un medico.

In caso di ingestione consultare il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto non è pericoloso per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Per l'eventualità di consultare un medico fare riferimento alla sezione 4.1.1.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi prodotti di decomposizione come ossidi di carbonio e gas dell'acido cloridrico. I vapori possono essere irritanti e pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Operare sempre adeguatamente protetti. Utilizzare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente: evacuare dalla zona di rilascio. Non intervenire se non debitamente istruiti sulle operazioni da effettuare.

6.1.2. Per chi interviene direttamente: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. Modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento evitando la creazione di polveri. Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il materiale fuoriuscito.

6.3.2. Modalità di bonifica di una fuoriuscita: Ripulire la zona interessata. Non sversare le acque contaminate nelle fognature.

6.3.3. Informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni (vedi 8 e 13):

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

7.1.1. Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.

7.1.2. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dai raggi del sole. Adottare le normali regole di immagazzinamento dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

a. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

b. Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

c. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Conservare a temperature ambiente lontano dai raggi solari.

d. Utilizzare imballaggi originari e non danneggiati.

7.3. Usi finali specifici:

Non conosciuti.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Non conosciuti.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 03/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 4/8

Prodotto: **SALINO TRACCE**

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo.

8.2.1. Controlli tecnici idonei: lavorare sotto aspirazione conformemente alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

8.2.2.1. Mantenere i dispositivi di protezione individuale secondo quanto riportato all'interno del manuale di istruzione.

8.2.2.2. Protezioni per occhi/volto: si consiglia di utilizzare occhiali protettivi ermetici(EN 166)

Protezioni della pelle:

Protezione delle mani: guanti da lavoro per agenti chimici in PVC oppure in gomma (rif. Norma EN 374).

Altro: indumenti da lavoro protettivi, abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Norma EN 344)

Protezione vie respiratorie: Si consiglia di utilizzare maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2o3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo(rif. Norma 14387). Nel caso fossero presenti vapori con particelle(aerosol, fumi, nebbie, ecc.)occorre indossare filtri di tipo combinati(antigas e particelle).

Pericoli termici: i prodotti di combustione potrebbero contenere ossidi di carbonio e prodotti di pirolisi tossici.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico: liquido

Colore: Marrone ruggine chiaro

Odore: caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH = 7

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Densità relativa: ND (non disponibile).

Solubilità: Solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile).

Proprietà esplosive: ND (non disponibile).

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni:

COV (%): 0 %

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. **Reattività:**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.2. **Stabilità chimica:**

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose:**

Vedi punto 10.2.

10.4. **Condizioni da evitare:**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.5. **Materiali incompatibili:**

Nessuno conosciuto.

10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio che possono essere dannosi per la salute.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Informazioni su:

- a. Tossicità acuta: Non applicabile.
- b. Corrosione/irritazione cutanea: Non applicabile.
- c. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non applicabile.
- d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non applicabile.
- e. Mutagenicità delle cellule germinali: Non applicabile.
- f. Cancerogenicità: Non applicabile.
- g. Tossicità riproduttiva: non applicabile.
- h. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Non disponibile.
- i. Pericolo in caso di aspirazione: Non applicabile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: le probabili vie di esposizione sono quella inalatoria (per nebbie e vapori) cutanea e, molto meno probabile, per ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: vedi punto 4.2 della presente scheda di sicurezza.

Effetti interattivi: non conosciuti

Altre informazioni: nessuna conosciuta

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1 Tossicità:

Non determinata.

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non conosciuta.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non conosciuta.

12.4 Mobilità nel suolo: Non conosciuta.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti nocivi: Non conosciuti.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

- a. contenitori e metodi per il trattamento: gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati, mentre quelli non bonificati devono essere eliminati come la miscela.
- b. proprietà chimico/fisiche che possono influire sul trattamento rifiuti: il prodotto è stabile nelle normali condizioni.
- c. smaltimento attraverso acque reflue: i rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante il rilascio nei canali di scarico
- d. eventuali precauzioni particolari durante il trattamento: nessuna in particolare.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Il prodotto contiene TETRABORATO DI SODIO in concentrazione nettamente inferiore allo 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione del rischio chimico per la miscela.

Classi COV (Rif. Tab. D Alleg. I D.L.vo 152/2006 Parte V): 0 %

Sezione 16. Altre informazioni

a. Indicare la revisione della scheda e di tutti i punti revisionati:

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

b. Una spiegazione con legenda degli acronimi utilizzati

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

ATE: Acute toxicity estimate (Stima della tossicità acuta).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

LD(0/50/10): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli individui).

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

COV: Volatile organic compounds (Composti organici volatili)

EmS: Emergency Schedule (Programma di emergenza).

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche).

CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number. (codice formato da tre sequenze di numeri, separate da un trattino, che identifica in modo univoco un composto chimico).

IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).

INDEX NUMBER: Identification number in Annex VI to the CLP (numero di identificazione di cui all'allegato VI del CLP)

ECHA: European chemicals agency (Agenzia europea di chimica).

RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

PNEC: Predicted No effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto).

PNOS: Particulates not Otherwise specified (Particolati non altamente specifici).

BOD: Biochemical Oxtgen Demand (Domanda biochimica di ossigeno).

COD: Chemical Oxygen Demand (Domanda chimica di ossigeno).

BCF: BioConcentration factor (Fattore di Bioconcentrazione).

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite).

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).

UE: Unione Europea.

c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: vedi punto precedente.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento(CE) 1272/2008CE e successive modifiche ed adeguamenti(CLP)
5. Regolamento(CE) 790/2009 del Parlamento Europeo(I ATP CLP)
6. Regolamento(CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento(CE) 286/2011 del Parlamento Europeo(II ATP CLP)
8. Regolamento(CE) 618/2012 del Parlamento Europeo(III ATP CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche Toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

d. Indicazioni su eventuali informazioni adeguate per i lavoratori: Operare conformemente alle buone pratiche di igiene industriale, adottando misure preventive e protettive adeguate alla natura del prodotto riportata nella presente scheda di sicurezza.

e. Elenco frasi H: Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo: Nessuno

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 13/04/2013
Revisione: 01

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 1/8

Prodotto: **SALINO I**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: SALINO I

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Integratore con ioduro, per acquario ornamentale.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 166 62 72
Fax: +39 0574 166 62 73

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Padova: Tel. 049 827 5078 (Università degli Studi di Padova).
Centro Antiveleni Genova: Tel. 010 563 6245 (Istituto scientifico G. Gaslini).
Centro Antiveleni Torino: Tel. 011/6637637 (Azienda Ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)(H-24)

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 166 62 72 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 **Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008:** Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichettatura: Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

Data di compilazione: 13/04/2013
Revisione: 01

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 2/8

Prodotto: **SALINO I**

2.3. Altri pericoli:

Alla data di redazione della presente le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Non applicabile

3.2. Miscele: Soluzione acquosa con Potassio Ioduro.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. In caso di inalazione portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico. In caso di contatto cutaneo, lavarsi abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazione consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua. Consultare un medico.

In caso di ingestione consultare il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto non è pericoloso per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Per l'eventualità di consultare un medico fare riferimento alla sezione 4.1.1.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi prodotti di decomposizione come ossidi di carbonio e gas dell'acido cloridrico. I vapori possono essere irritanti e pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Operare sempre adeguatamente protetti. Utilizzare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente: evacuare dalla zona di rilascio. Non intervenire se non debitamente istruiti sulle operazioni da effettuare.

6.1.2. Per chi interviene direttamente: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. Modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento evitando la creazione di polveri. Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il materiale fuoriuscito.

6.3.2. Modalità di bonifica di una fuoriuscita: Ripulire la zona interessata. Non sversare le acque contaminate nelle fognature.

6.3.3. Informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni (vedi 8 e 13):

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

7.1.1. Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.

7.1.2. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dai raggi del sole. Adottare le normali regole di immagazzinamento dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

a. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

b. Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

c. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Conservare a temperature ambiente lontano dai raggi solari.

d. Utilizzare imballaggi originari e non danneggiati.

7.3. Usi finali specifici:

Non conosciuti.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Non conosciuti.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Operare e maneggiare secondo le consuete

Prodotto: **SALINO I**

misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo.

8.2.1. Controlli tecnici idonei: lavorare sotto aspirazione conformemente alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

8.2.2.1. Manutenere i dispositivi di protezione individuale secondo quanto riportato all'interno del manuale di istruzione.

8.2.2.2. Protezioni per occhi/volto: si consiglia di utilizzare occhiali protettivi ermetici(EN 166)

Protezioni della pelle:

Protezione delle mani: guanti da lavoro per agenti chimici in PVC oppure in gomma (rif. Norma EN 374).

Altro: indumenti da lavoro protettivi, abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Norma EN 344)

Protezione vie respiratorie: Si consiglia di utilizzare maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2o3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo(rif. Norma 14387). Nel caso fossero presenti vapori con particelle(aerosol, fumi, nebbie, ecc.)occorre indossare filtri di tipo combinati(antigas e particelle).

Pericoli termici: i prodotti di combustione potrebbero contenere ossidi di carbonio e prodotti di pirolisi tossici.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico: liquido

Colore: Rosa

Odore: caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH = 8

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Densità relativa: ND (non disponibile).

Solubilità: Solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile).

Proprietà esplosive: ND (non disponibile).

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni:

COV (%): 0 %

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica:

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Vedi punto 10.2.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.5. Materiali incompatibili:

Nessuno conosciuto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio che possono essere dannosi per la salute.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni su:

- a. Tossicità acuta: Non applicabile.
- b. Corrosione/irritazione cutanea: Non applicabile.
- c. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non applicabile.
- d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non applicabile.
- e. Mutagenicità delle cellule germinali: Non applicabile.
- f. Cancerogenicità: Non applicabile.
- g. Tossicità riproduttiva: non applicabile.
- h. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Non disponibile.
- i. Pericolo in caso di aspirazione: Non applicabile.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: le probabili vie di esposizione sono quella inalatoria (per nebbie e vapori) cutanea e, molto meno probabile, per ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: vedi punto 4.2 della presente scheda di sicurezza.

Effetti interattivi: non conosciuti

Altre informazioni: nessuna conosciuta



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 13/04/2013
Revisione: 01

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 6/8

Prodotto: **SALINO I**

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1 Tossicità:

Non determinata.

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non conosciuta.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non conosciuta.

12.4 Mobilità nel suolo: Non conosciuta.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti nocivi: Non conosciuti.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

- a. contenitori e metodi per il trattamento: gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati, mentre quelli non bonificati devono essere eliminati come la miscela.
- b. proprietà chimico/fisiche che possono influire sul trattamento rifiuti: il prodotto è stabile nelle normali condizioni.
- c. smaltimento attraverso acque reflue: i rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante il rilascio nei canali di scarico
- d. eventuali precauzioni particolari durante il trattamento: nessuna in particolare.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Data di compilazione: 13/04/2013
Revisione: 01

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 7/8

Prodotto: **SALINO I**

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione del rischio chimico per la miscela.

Classi COV (Rif. Tab. D Alleg. I D.L.vo 152/2006 Parte V): 0 %

Sezione 16. Altre informazioni

a. Indicare la revisione della scheda e di tutti i punti revisionati:

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

b. Una spiegazione con legenda degli acronimi utilizzati

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

ATE: Acute toxicity estimate (Stima della tossicità acuta).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

LD(0/50/10): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli individui).

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

COV: Volatile organic compounds (Composti organici volatili)

EmS: Emergency Schedule (Programma di emergenza).

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche).

CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number. (codice formato da tre sequenze di numeri, separate da un trattino, che identifica in modo univoco un composto chimico).

IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).

INDEX NUMBER: Identification number in Annex VI to the CLP (numero di identificazione di cui all'allegato VI del CLP)

ECHA: European chemicals agency (Agenzia europea di chimica).

RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

PNEC: Predicted No effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto).

Data di compilazione: 13/04/2013
Revisione: 01

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 8/8

Prodotto: **SALINO I**

PNOS: Particulates not Otherwise specified (Particolati non altamente specifici).
BOD: Biochemical Oxtgen Demand (Domanda biochimica di ossigeno).
COD: Chemical Oxygen Demand (Domanda chimica di ossigeno).
BCF: BioConcentration factor (Fattore di Bioconcentrazione).
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite).
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).
UE: Unione Europea.

c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: vedi punto precedente.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008/CE e successive modifiche ed adeguamenti (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I ATP CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II ATP CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche Toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

d. Indicazioni su eventuali informazioni adeguate per i lavoratori: Operare conformemente alle buone pratiche di igiene industriale, adottando misure preventive e protettive adeguate alla natura del prodotto riportata nella presente scheda di sicurezza.

e. Elenco frasi H: Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo: Nessuno

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 1/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Integratore con Calcio, Magnesio, Potassio, Stronzio, Boro ed elementi in Tracce, per acquario ornamentale.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 166 62 72
Fax: +39 0574 166 62 73

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Padova: Tel. 049 827 5078 (Università degli Studi di Padova).
Centro Antiveleni Genova: Tel. 010 563 6245 (Istituto scientifico G. Gaslini).
Centro Antiveleni Torino: Tel. 011/6637637 (Azienda Ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)(H-24)

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 166 62 72 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 **Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008:** Il preparato non classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento(CE) 1272/2008(CLP)(e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarata alla sez.3, richiede una scheda di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento(CE) 1272/2008(CLP)(e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichettatura: Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento(CE) 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno.



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 2/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

Avvertenze: Nessuna.

Indicazioni di pericolo: Nessuna.

Consigli di prudenza: Nessuno.

2.3. Altri pericoli:

Alla data di redazione della presente le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: Non applicabile

3.2. Miscele:

Denominazione	Concentrazione (%)	Classificazione 1272/2008/CE
Calcio Cloruro	6<C<8	Eye Irrit.2 H319
N° Cas: 10043-52-4		
N° CE: 233-140-8		
N° Index: 017-013-00-2		
N° Reg.: 01-2119494219-28		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. In caso di inalazione portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico. In caso di contatto cutaneo, lavarsi abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazione consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua. Consultare un medico.

In caso di ingestione consultare il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto non è pericoloso per la salute umana.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Per l'eventualità di consultare un medico fare riferimento alla sezione 4.1.1.



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 3/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi prodotti di decomposizione come ossidi di carbonio. I vapori possono essere irritanti e pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Operare sempre adeguatamente protetti. Utilizzare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente: evacuare dalla zona di rilascio. Non intervenire se non debitamente istruiti sulle operazioni da effettuare.

6.1.2. Per chi interviene direttamente: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. Modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento con terra, sabbia o altro materiale assorbente inerte.

6.3.2. Modalità di bonifica di una fuoriuscita: smaltire il materiale assorbente contaminato e successivamente ripulire con acqua.

6.3.3. Informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni (vedi 8 e 13):

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

7.1.1. Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 4/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

7.1.2. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dai raggi del sole. Adottare le normali regole di immagazzinamento dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

- Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.
- Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.
- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Conservare a temperature ambiente lontano dai raggi solari.
- Utilizzare imballaggi originari e non danneggiati.

7.3. Usi finali specifici:

Non conosciuti.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Non disponibile.

Altri parametri:

CALCIO CLORURO:

Specifica: DNEL (EC)
Parametro: Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori
Valore: 10 mg/m³
Data versione:

Specifica :DNEL (EC)
Parametro: Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore: 5 mg/m³
Data versione:

Specifica: DNEL (EC)
Parametro: Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Popolazione
Valore: 5 mg/m³
Data versione:

Specifica: DNEL (EC)
Parametro: Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore: 2,5 mg/m³
Data versione:

Specifica: TLV/TWA (EC)
Valore: 10 mg/m³
Data versione:



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 5/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo.

8.2.1. Controlli tecnici idonei: lavorare sotto aspirazione conformemente alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

8.2.2.1. Manutene i dispositivi di protezione individuale secondo quanto riportato all'interno del manuale di istruzione.

8.2.2.2. Protezioni per occhi/volto: si consiglia di utilizzare occhiali protettivi ermetici(EN 166)

Protezioni della pelle:

Protezione delle mani: guanti da lavoro per agenti chimici in PVC oppure in gomma (rif. Norma EN 374).

Altro: indumenti da lavoro protettivi, abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Norma EN 344)

Protezione vie respiratorie: Si consiglia di utilizzare maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2o3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo(rif. Norma 14387). Nel caso fossero presenti vapori con particelle(aerosol, fumi, nebbie, ecc.)occorre indossare filtri di tipo combinati(antigas e particelle).

Pericoli termici: i prodotti di combustione potrebbero contenere ossidi di carbonio e prodotti di pirolisi tossici.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico: Liquido

Colore: Bianco lattiginoso

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH = 8

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: > 65 °C

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Densità relativa: ND (non disponibile).

Solubilità: Solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 6/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).
Viscosità: ND (non disponibile).
Proprietà esplosive: ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni:

COV (%): 0 %

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica:

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Vedi punto 10.2.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.5. Materiali incompatibili:

Nessuno conosciuto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni su:

- a. Tossicità acuta: Non applicabile.
- b. Corrosione/irritazione cutanea: Non applicabile.
- c. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non applicabile.
- d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non applicabile.
- e. Mutagenicità delle cellule germinali: Non applicabile.
- f. Cancerogenicità: Non applicabile.
- g. Tossicità riproduttiva: Non applicabile.
- h. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Non disponibile.
- i. Pericolo in caso di aspirazione: Non applicabile.

INDICAZIONE DEI DL50 O LA CL50

Calcio Cloruro

LD50 orale ratto: 2301 mg/kg

LD50 cute coniglio >5000 mg/kg



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 7/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: le probabili vie di esposizione sono quella inalatoria (per nebbie e vapori) cutanea e, molto meno probabile, per ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: vedi punto 4.2 della presente scheda di sicurezza.

Effetti interattivi: non conosciuti

Altre informazioni: nessuna conosciuta

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1 Tossicità:

Calcio Cloruro

LC50 (96H) Pimephales Promales: 4630 mg/l

EC50 (72H) Pseudokirchneriella Subcapitata: 2900 mg/l

LC50 (48H) Daphnia Magna: 2400 mg/l

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non conosciuta.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non conosciuta.

12.4 Mobilità nel suolo: Non conosciuta

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile

12.6 Altri effetti nocivi: Non conosciuti.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

a. contenitori e metodi per il trattamento: gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati, mentre quelli non bonificati devono essere eliminati come la miscela.

b. proprietà chimico/fisiche che possono influire sul trattamento rifiuti: il prodotto è stabile nelle normali condizioni.

c. smaltimento attraverso acque reflue: i rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante il rilascio nei canali di scarico

d. eventuali precauzioni particolari durante il trattamento: nessuna in particolare.



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 8/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione del rischio chimico per la miscela. E' stata fatta la valutazione di sicurezza chimica nella sostanza contenuta.

Classi COV (Rif. Tab. D Alleg. I D.L.vo 152/2006 Parte V): 0 %

Sezione 16. Altre informazioni

a. Indicare la revisione della scheda e di tutti i punti revisionati:

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

b. Una spiegazione con legenda degli acronimi utilizzati

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio).

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui).

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti).

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto).

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto).

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

LD(0/50/10): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli individui).

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 9/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).
PNEC: Predicted No effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto).
PNOS: Particulates not Otherwise specified (Particolati non altamente specifici).
BOD: Biochemical Oxygen Demand (Domanda biochimica di ossigeno).
COD: Chemical Oxygen Demand (Domanda chimica di ossigeno).
BCF: BioConcentration factor (Fattore di Bioconcentrazione).
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine).
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite).
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo).
UE: Unione Europea.
COV: Volatile organic compounds (Composti organici volatili).
EmS: Emergency Schedule (Programma di emergenza).
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche).
CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number. (codice formato da tre sequenze di numeri, separate da un trattino, che identifica in modo univoco un composto chimico).
IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
INDEX NUMBER: Identification number in Annex VI to the CLP (numero di identificazione di cui all'allegato VI del CLP).
ECHA: European chemicals agency (Agenzia europea di chimica).
RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).
ATE: Acute toxicity estimate (Stima della tossicità acuta).

c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: vedi punto precedente.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008/CE e successive modifiche ed adeguamenti (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I ATP CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II ATP CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche Toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

d. Indicazioni su eventuali informazioni adeguate per i lavoratori: Operare conformemente alle buone pratiche di igiene industriale, adottando misure preventive e protettive adeguate alla natura del prodotto riportata nella presente scheda di sicurezza.



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 05/02/2009
Revisione: 02

Data di revisione: 01/06/2015
Pag. 10/10

Prodotto: **SALINO Ca&Mg REAKTOR LIQUID**

e. Elenco frasi H:

H319	PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
------	-----------------------------------

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Irrit.2: Irritazione oculare categoria 2

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

N°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso come prodotto intermedio	3	1, 4, 5, 6b, 8, 9, 14	NA	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 9, 15, 22, 23	6a	NA	ES1640
2	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	1, 2, 4, 5, 6b, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20, 0, 23	NA	1, 2, 3, 5, 6, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES1642
3	Uso industriale	3	1, 2a	NA	1, 2, 5, 7, 8a, 8b, 9, 13, 19	4	NA	ES1646
4	Uso di solidi poco polverosi	3	0, 1, 2a, 4, 5, 6b, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13	1, 2, 4, 6a	NA	ES1656
5	Uso di solidi poco polverosi	22	0, 1, 2a, 4, 5, 6b, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13	8a, 8d	NA	ES1658
6	Uso professionale	22	1, 10, 19, 20, 0, 23	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 15, 19, 20	8a	NA	ES1648
7	Uso professionale	22	NA	NA	1, 2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 19, 20	8d	NA	ES1650
8	Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH	3	1, 2, 2b, 4, 5, 6b, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17	NA	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 22, 23	4	NA	ES1644
9	Uso di soluzioni acquose	3	0, 1, 2a, 4, 5, 6b, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	1, 2, 4, 6a	NA	ES1652
10	Uso di soluzioni	22	0, 1,	NA	1, 2, 3, 4,	8a, 8d	NA	ES1654

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

	acquose		2a, 4, 5, 6b, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20		5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 14, 15			
11	Utilizzo privato	21	NA	0, 2, 4, 12, 16, 27, 35, 37	NA	8a, 8d	NA	ES1660

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso come prodotto intermedio

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU4: Industrie alimentari SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate, ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC22, PROC23

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,01mg/m ³	< 0,01
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,02mg/m ³	< 0,01
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,50mg/m ³	0,10
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	1,00mg/m ³	0,10
PROC3, PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC3, PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20
PROC4, PROC6, PROC8b, PROC9	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC4, PROC6, PROC8b, PROC9	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC8a	Carico e scarico aperto di sfuso, Nessuna installazione specifica per il prodotto	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC8a	Carico e scarico aperto di sfuso, Nessuna installazione specifica per il prodotto	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC8b	Carico e scarico chiusi di sfuso, Impianto dedicato	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC8b	Carico e scarico chiusi di sfuso, Impianto dedicato	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC8a	Pulizia e manutenzione delle attrezzature, Nessuna	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	4,00mg/m ³	0,80

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

	installazione specifica per il prodotto			
PROC8a	Pulizia e manutenzione delle attrezzature, Nessuna installazione specifica per il prodotto	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	8,00mg/m ³	0,80
PROC22	Esposizione generale (sistemi chiusi), Temperatura aumentata, Fugacità bassa (pt <mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,0mg/m ³	0,6
PROC22	Esposizione generale (sistemi chiusi), Temperatura aumentata, Fugacità alta (pt >mp), Fugacità bassa (pt <mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	6,00mg/m ³	0,60
PROC22	Esposizione generale (sistemi chiusi), Temperatura aumentata, Fugacità alta (pt >mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC22	Esposizione generale (sistemi chiusi), Temperatura aumentata, Fugacità alta (pt >mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20
PROC23	Trasferimenti di materiale, (sistemi aperti),	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,00mg/m ³	0,60

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

	Processi in lotti a temperature elevate, Fugacità bassa (pt <mp)			
PROC23	Trasferimenti di materiale, (sistemi aperti), Processi in lotti a temperature elevate, Fugacità bassa (pt <mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	6,00mg/m ³	0,60
PROC23	Trasferimenti di materiale, (sistemi aperti), Processi in lotti a temperature elevate, Fugacità alta (pt >mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,00mg/m ³	0,60
PROC23	Trasferimenti di materiale, (sistemi aperti), Processi in lotti a temperature elevate, Fugacità alta (pt >mp)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	6,00mg/m ³	0,60
PROC1	Immagazzinamento, Esposizione generale (sistemi chiusi)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,01mg/m ³	< 0,01
PROC1	Immagazzinamento, Esposizione generale (sistemi chiusi)	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,02mg/m ³	< 0,01

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU2: Industria mineraria (inclusa l'estrazione off-shore) SU4: Industrie alimentari SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU19: Costruzioni SU20: Servizi sanitari SU0: Altre SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).(PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9)	
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto	Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione.(PROC8a)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.
	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 143.(PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9)	
	Campione del processo Nessuna installazione specifica per il prodotto	evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC8a)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

ECETOC TRA				
Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	Esposizione generale	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,01mg/m ³	< 0,01
PROC1	Esposizione generale	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,02mg/m ³	< 0,01
PROC2, PROC15	Esposizione generale, Campione del processo	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,50mg/m ³	0,10
PROC2, PROC15	Esposizione generale, Campione del processo	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	1,00mg/m ³	0,10
PROC3, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC3, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC8a	Campione del processo, Nessuna installazione specifica per il prodotto	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC8a	Pulizia e manutenzione delle attrezzature, Nessuna installazione specifica per il prodotto	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	8,00mg/m ³	0,80
PROC8a	Campione del processo, Nessuna installazione specifica per il prodotto	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20
PROC8a	Pulizia e manutenzione	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	4,00mg/m ³	0,80

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

	delle attrezzature, Nessuna installazione specifica per il prodotto			
--	---	--	--	--

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso industriale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Attività	Agente antigelo	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	0,25 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	1
	Tonnellaggio annuo	0,25 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	25 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Attività	Agente antigelo	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	1,5 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,06
	Tonnellaggio annuo	0,09 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	25 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Attività	Agente antigelo	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 35%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	0,8 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,35
	Tonnellaggio annuo	0,28 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	25 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Attività	Agente antigelo	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	3 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,8
	Tonnellaggio annuo	2,4 tonnellate/km

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	3 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Attività	Abbattimento polveri	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 37%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	3 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,37
	Tonnellaggio annuo	1,11 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	3 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Attività	Abbattimento polveri	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	3 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,8
	Tonnellaggio annuo	2,4 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	3 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato). Durata dell'esposizione per giorno	60 min(PROC7)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso esterno. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC7)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.
	Spruzzare	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 143.(PROC7)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	< 0,01mg/m ³	< 0,01
PROC1, PROC2	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,01mg/m ³	< 0,01
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC19	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC19	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	2,00mg/m ³	0,40
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	4,00mg/m ³	0,40
PROC7	Uso esterno.	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	2,80mg/m ³	0,56
PROC7	Uso esterno.	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	5,60mg/m ³	0,56
PROC13	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,70mg/m ³	0,14
PROC13	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	1,40mg/m ³	0,14

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso di solidi poco polverosi

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	<p>SU0: Altre</p> <p>SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca</p> <p>SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore)</p> <p>SU4: Industrie alimentari</p> <p>SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia</p> <p>SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta</p> <p>SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)</p> <p>SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine</p> <p>SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)</p> <p>SU11: Fabbricazione di articoli in gomma</p> <p>SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione</p> <p>SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento</p> <p>SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe</p> <p>SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</p> <p>SU19: Costruzioni</p> <p>SU20: Servizi sanitari</p>
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)</p> <p>PROC6: Operazioni di calandratura</p> <p>PROC7: Applicazione spray industriale</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	<p>ERC1: Produzione di sostanze chimiche</p> <p>ERC2: Formulazione di preparati</p> <p>ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli</p> <p>ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)</p>

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4,	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13				
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso di solidi poco polverosi

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	SU0: Altre SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU4: Industrie alimentari SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU19: Costruzioni SU20: Servizi sanitari
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6,	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13				
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso professionale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU19: Costruzioni SU20: Servizi sanitari SU0: Altre SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC15, PROC19, PROC20

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso in interno. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).(PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC15, PROC19)	
	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC11)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.
		in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 143.(PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC15, PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,10mg/m ³	0,02
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,20mg/m ³	0,02
PROC2, PROC20	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC2, PROC20	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC15, PROC19	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC15, PROC19	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso professionale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC11: Applicazione spray non industriale</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale</p> <p>PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	0,25 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	1
	Tonnellaggio annuo	0,25 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	25 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	1,5 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,06
	Tonnellaggio annuo	0,09 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	25 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Copre concentrazioni fino al 35%
------------------------------	----------------------	----------------------------------

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

	sostanza nella Miscela/Articolo	
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	0,8 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,35
	Tonnellaggio annuo	0,28 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	25 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	3 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,8
	Tonnellaggio annuo	2,4 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	3 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.	

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 37%
Quantità usata	Tonnellaggio annuo di sale antigelo	3 tonnellate/km
	Quota di sale antigelo	0,37
	Tonnellaggio annuo	1,11 tonnellate/km
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	3 giorni /anno, Uso su larga scala.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Larghezza di spargimento (m)10
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni	Suolo	Evitare di versare il sale direttamente sulle piante.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC20

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	60 min(PROC11)
	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso esterno.	
	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
	evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .(PROC11)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC11)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.
	Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 143.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

ERC8d	Agente antigelo, applicazione come solido, (< 100%), Aree ad alto traffico	---	Volume di deposizione	125g/cm ²	0,833
ERC8d	Agente antigelo, applicazione come salamoia liquida, (soluzione max.35%), Aree ad alto traffico	---	Volume di deposizione	140g/cm ²	0,933

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,07mg/m ³	0,01
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,14mg/m ³	0,01
PROC2, PROC20	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,70mg/m ³	0,14
PROC2, PROC20	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	1,40mg/m ³	0,14
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,40mg/m ³	0,28
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,80mg/m ³	0,28

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

PROC11	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	2,8mg/m ³	0,56
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	5,60mg/m ³	0,56

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'emissione ambientale è stata valutata utilizzando EUSES 2.1 (<http://ecb.jrc.ec.europa.eu/euses>), in cui sono stati utilizzati i valori di default, salvo diversa indicazione. l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	<p>SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca</p> <p>SU2: Industria mineraria (inclusa l'estrazione off-shore)</p> <p>SU2b: Industrie offshore</p> <p>SU4: Industrie alimentari</p> <p>SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia</p> <p>SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta</p> <p>SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)</p> <p>SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine</p> <p>SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)</p> <p>SU11: Fabbricazione di articoli in gomma</p> <p>SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione</p> <p>SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento</p> <p>SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe</p> <p>SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</p> <p>SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche</p> <p>SU17: Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto</p>
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC6: Operazioni di calandratura</p> <p>PROC7: Applicazione spray industriale</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p>PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate, ambiente industriale</p> <p>PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC22, PROC23

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, mediamente polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC7)
	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC4, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC22, PROC23)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.
	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN 143.(PROC4, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC22, PROC23)	
	Campione del processo	evitare di eseguire le operazioni lavorative per più

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Nessuna installazione
specifica per il prodotto

di 4. ore .(PROC8a)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,01mg/m ³	< 0,01
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	0,02mg/m ³	< 0,01
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,50mg/m ³	0,10
PROC2, PROC15	---	Consumatore - inalazione, lungo termine - locale	1,00mg/m ³	0,10
PROC3, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC3, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20
PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,50mg/m ³	0,70
PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	7,00mg/m ³	0,70
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	2,00mg/m ³	0,40
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	4,00mg/m ³	0,40
PROC8a	Manutenzione delle attrezzature, pulizia	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	4,00mg/m ³	0,80
PROC8a	Manutenzione delle attrezzature, pulizia	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	8,00mg/m ³	0,80

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20
PROC22, PROC23	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	3,00mg/m ³	0,60
PROC22, PROC23	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	6,00mg/m ³	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso di soluzioni acquose

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	<p>SU0: Altre</p> <p>SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca</p> <p>SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore)</p> <p>SU4: Industrie alimentari</p> <p>SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia</p> <p>SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta</p> <p>SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)</p> <p>SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine</p> <p>SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)</p> <p>SU11: Fabbricazione di articoli in gomma</p> <p>SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione</p> <p>SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento</p> <p>SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe</p> <p>SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</p> <p>SU19: Costruzioni</p> <p>SU20: Servizi sanitari</p>
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)</p> <p>PROC6: Operazioni di calandratura</p> <p>PROC7: Applicazione spray industriale</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	<p>ERC1: Produzione di sostanze chimiche</p> <p>ERC2: Formulazione di preparati</p> <p>ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli</p> <p>ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza</p>

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

(uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 0,1 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

ECETOC TRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - sistemico	1,00mg/m ³	0,20
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
 In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
 Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>
 Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso di soluzioni acquose

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	<p>SU0: Altre</p> <p>SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca</p> <p>SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore)</p> <p>SU4: Industrie alimentari</p> <p>SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia</p> <p>SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta</p> <p>SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)</p> <p>SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine</p> <p>SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)</p> <p>SU11: Fabbricazione di articoli in gomma</p> <p>SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione</p> <p>SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento</p> <p>SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe</p> <p>SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</p> <p>SU19: Costruzioni</p> <p>SU20: Servizi sanitari</p>
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)</p> <p>PROC6: Operazioni di calandratura</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC11: Applicazione spray non industriale</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	<p>ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p>ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p>

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 0,1 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Misure generali per tutte le attività	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Misure generali per tutte le attività	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Misure generali per tutte le attività	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Usare una protezione adeguata per gli occhi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

ECETOC TRA

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	1,00mg/m ³	0,20
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15	caso peggiore	Lavoratore - inalazione, lungo termine - locale	2,00mg/m ³	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
 In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
 Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>
 Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Utilizzo privato

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC0: Altri prodotti: PC2: Adsorbenti PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC12: Preparazioni per erba e giardinaggio, compresi i concimi (- Fertilizzanti) PC16: Fluidi per il trasferimento di calore PC27: Prodotti fitosanitari PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC0, PC2, PC4, PC12, PC16, PC37

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità usata per evento	50 kg
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	24 ore/evento
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Area di rilascio	125 m ²
	Frequenza respiratoria	32,9 m ³ /giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	1 m ³
	Tasso di ventilazione per ora	0,6
	Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC27, PC35

Attività	Spruzzando	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 45%

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Frequenza e durata dell'uso	Durata dello spruzzo	10 min
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	58 m3
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Assicurarsi di spruzzare lontano dalle persone.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC0, PC2, PC4, PC9b, PC12, PC16, PC27, PC35, PC37	---	Consumatore - inalazione, lungo termine - sistemico	< 0,01mg/m ³	< 0,01
PC0, PC2, PC4, PC9b, PC12, PC16, PC27, PC35, PC37	---	Consumatore - inalazione, lungo termine - locale	0,005mg/m ³	< 0,01
PC12	Spruzzare	Consumatore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,69mg/m ³	0,14
PC12	Spruzzare	Consumatore - inalazione, lungo termine - locale	0,687mg/m ³	0,27
PC27	Spruzzare	Consumatore - inalazione, lungo termine - sistemico	0,69mg/m ³	0,14
PC27	Spruzzare	Consumatore - inalazione, lungo termine - locale	0,687mg/m ³	0,27

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

calcio cloruro

Versione 3.0

Data di stampa 23.07.2012

Data di revisione 23.07.2012

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione